



REGIONE ABRUZZO – GIUNTA REGIONALE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Ufficio Fenomeni Valanghivi, Incendi Boschivi e Rischi Antropici



Alla Prefettura di Teramo

E, p.c.

*Alla Prefettura di L'Aquila
Alla Prefettura di Pescara
Alla Prefettura di Chieti*

*Alla Provincia di L'Aquila
Alla Provincia di Teramo
Alla Provincia di Pescara
Alla Provincia di Chieti*

*Posta interna Al Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
Dott. Mauro Casinghini*

Al Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale

OGGETTO: Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 - “Indirizzi regionali per la predisposizione dei piani provinciali di protezione civile nell’ambito del rischio valanghe” –

Riscontro Vs nota prot. N.0082656 del 25/11/2022

Con riferimento alla nota di cui all’oggetto acquisita al protocollo regionale n.510240 del 29.11.22, si chiarisce quanto segue.

Nella bozza in esame, che si riallega aggiornata, sono state apportate le seguenti modifiche/integrazioni (evidenziate in verde):

- in premessa è stato inserito un richiamo alla DPCM del 30/04/2021 come di seguito riportato (vedasi pagine 4 e 5) “Occorre infine rammentare che dal 7 luglio 2021 è entrata in vigore la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 (G.U. n.160 del 6 luglio 2021) recante: “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali ai sensi dell’art. 18, comma 4 del decreto legislativo n. 1/2018”, con lo scopo di definire le modalità di organizzazione e svolgimento dell’attività di pianificazione di protezione civile, al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l’integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori. La finalità del documento è quella di omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali (nazionale; regionale; provinciale/città metropolitana/area vasta; ambito territoriale e organizzativo ottimale; comunale) per la preparazione e la gestione delle attività di cui all’art. 2 del “Codice della Protezione Civile”, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. La Direttiva comprende una parte di corpus normativo e un allegato tecnico, che ne è parte integrante e che disciplina gli



elementi strategici minimi indispensabili per i contenuti dei piani di protezione civile. Stabilisce inoltre che, a livello provinciale, le Regioni in raccordo con le Prefetture, provvedono alla predisposizione dei piani di protezione civile provinciali, ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali.

Con D.G.R. n. 508/17 sono stati approvati, tra l'altro, i Contesti Territoriali (CT) e i relativi Comuni di Riferimento (CR) (consultabili al seguente link: <https://protezionecivile.regione.abruzzo.it/index.php/condizione-limite-per-l-emergenza-cle>) che costituiscono il caposaldo per la configurazione degli Ambiti Territoriali Ottimali nonché per la definizione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) come da Direttiva.

Nelle more dell'individuazione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) per le provincie dell'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti, (che sarà oggetto di concertazione con gli Enti interessati), nel presente documento si farà riferimento ai Centri Operativi Misti (C.O.M.).”

- tutti i generici riferimenti “Provincia/Prefettura” sono stati sostituiti “Prefettura”;
- nello schema di pagina 14 la denominazione “FASE DI ATTIVAZIONE PER LA PROVINCIA/PREFETTURA” è stata sostituita con la dicitura “FASE DI ATTIVAZIONE PROVINCIALE”;
- nella tabella di pagina 17 la denominazione “SISTEMA DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PROVINCIA/PREFETTURA” è stata sostituita con la dicitura “SISTEMA DI COORDINAMENTO PROVINCIALE”;

Per quanto riguarda l'adeguamento dei riferimenti ai C.O.M. alle nuove denominazioni previste dalla DPCM del 30/04/2021, in premessa è stato chiarito che “*Nelle more dell'individuazione dei Centri di Coordinamento di Ambito (CCA) per le provincie dell'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti, (che sarà oggetto di concertazione con gli Enti interessati), nel presente documento si farà riferimento ai Centri Operativi Misti (C.O.M.).”*

Infine, per quanto concerne la coerenza e l'armonizzazione con il Protocollo di Intesa “Procedure operative del Sistema di allertamento Regionale Multirischio” non ancora approvato e al quale, come anche specificato nella bozza di documento, “*si rimanda per eventuali approfondimenti*”, al paragrafo 2.4.3 la frase “*I soggetti e le relative azioni devono essere associati alle fasi operative di attenzione, preallarme o allarme che vengono attivate a seguito dell'emanazione dei livelli di allerta - gialla, arancione o rossa – da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo*” è stata riformulata come segue: “*I soggetti e le relative azioni devono essere associati alle fasi operative di attenzione, preallarme o allarme che vengono attivate, rispettivamente, a seguito di pubblicazione del livello di allerta gialla e di comunicazione dei livelli di allerta arancione o rossa (con conseguente diffusione ed emissione di Avviso di Criticità Valanghe – ACV) da parte del Centro*

Funzionale d'Abruzzo."

In ultimo, per quanto riguarda gli aspetti prettamente riguardanti la predisposizione e l'aggiornamento dei piani provinciali di protezione civile e l'adeguamento degli stessi alla DPCM 30/04/2021, questi saranno oggetto di un apposito ed approfondito incontro.

Si chiede pertanto, visto l'approssimarsi della stagione invernale, la condivisione del documento nella nuova riformulazione proposta.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE
DELL'UFFICIO
Dott. ssa Ida Maiello**
Firmato elettronicamente

**LA DIRIGENTE
Dott. ssa Daniela Ronconi**

